

alle origini della fede:
Giordania e Terrasanta
guidati dal Vescovo

DOMENICA
7
LUGLIO

ROMA/
AMMAN

LUNEDI'
8
LUGLIO

LA REGIONE DI GALAAD:
LE CITTA' DELLA DECAPOLI,
JERASH/UMM QEIS

MARTEDI'
9
LUGLIO

LA REGIONE DI MOAB:
BETANIA/UMM AR RASAS/
MADABA/PETRA

MERCOLEDI'
10
LUGLIO

LA REGIONE DI EDOM:
PETRA/MONTE
NEBO/AMMAN

GIOVEDI'
11
LUGLIO

GERUSALEMME/
BETLEMME

VENERDI'
12
LUGLIO

OFEL/MONTE SION

SABATO
13
LUGLIO

LE TRE PIETRE SACRE/
MONTE DEGLI ULIVI

DOMENICA
14
LUGLIO

CAFARNAO/TOBGHA/
MONTE DELLE BEATITUDINI

LUNEDI'
15
LUGLIO

NAZARETH/TABOR

MARTEDI'
16
LUGLIO

HAIFA/VERSO TEL AVIV/
ROMA

7 - 16
LUGLIO 2013



16 luglio, martedì: HAIFA/ VERSO TEL AVIV / ROMA

In tempo utile partenza per l'aeroporto di Tel Aviv facendo una sosta in località Haifa per la visita al Santuario del Monte Carmelo, dalla cui cima si gode un meraviglioso panorama sulla baia. Pranzo al sacco e arrivo in aeroporto; operazioni d'imbarco e partenza alle ore 17,10 per Roma con volo Alitalia. Termine del pellegrinaggio.

Quota di partecipazione € 1535,00

Supplemento singola € 300,00

Cambio USD/Euro 1,30- minimo 25 partecipanti

La quota comprende:

- Volo di linea Alitalia a/r Italia/Amman - Tel Aviv/Italia in classe economica con franchigia bagaglio di 20 Kg;
- Tasse aeroportuali (pari a € 190,00 e soggette a riconferma sino a 21 gg prima della partenza);
- Sistemazione in Israele in Istituti religiosi o alberghi equivalenti a 3 o 4 stelle locali in camera doppia con servizi*; in Giordania in alberghi equivalenti in 4* locali;
- Trattamento di pensione completa dalla colazione del 2° giorno al pranzo dell'ultimo;
- Animatore spirituale / guida in Terra Santa e guida in Giordania;
- Tasse d'uscita dalla Giordania;
- Visto d'ingresso in Giordania;
- Visite ed escursioni come da programma con ingressi inclusi;
- Materiale di cortesia (tracolla e guida);
- Assicurazione Mondial Assistance medico-bagaglio;
- Mance obbligatorie.

La quota non comprende:

- bevande ai pasti;
- assicurazione contro le penalità di annullamento (facoltativa);
- extra personali e tutto quanto non espressamente indicato alla voce "la quota comprende";
- viaggio per raggiungere Roma e ritorno circa € 40,00.

NOTA BENE:

Durante il passaggio di frontiera dalla Giordania ad Israele nessuna guida locale potrà assistervi in quanto la zona è franca ed è sotto la sovranità di ogni singolo paese.

*Nei nostri itinerari privilegiamo -ove e quando possibile- gli alloggi ubicati vicino ai luoghi Santi (raggiungibili a piedi) per favorire il raccoglimento e la preghiera; si tratta di case religiose (francescane e non) e di alcuni alberghi di cat. 3 stelle locali nei quali l'accoglienza si traduce in una ristorazione con menù fisso e in camere arredate con semplicità, senza TV e talvolta senza aria condizionata. Per saperne di più visita il nostro sito: www.fratesole.com, dove troverai il video di presentazione delle nostre Casenove!

INFORMAZIONI UTILI

Modalità di iscrizione

Per partecipare ad ogni nostro viaggio occorre iscriversi comunicando il proprio nominativo (nome e cognome come da passaporto, indirizzo di residenza, contatto telefonico e codice fiscale):

- telefonando a **Don Vincenzo Lalli 335.8346278 - 0873.978310**

- inviando una e-mail a: vincenzo.lalli@libero.it

ACCONTO:

all'iscrizione (entro il 20.04.2013) € 300,00

SALDO:
entro il 31.05.2013 € 1235,00

Dati bancari per effettuare il bonifico:

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SANGRO

TEATINA filiale di Castiglione Messer Marino

NUMERO C/C: 03/08446/03 NDG: 000030530

INTESTAZIONE:

PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO

IBAN: IT1100896877620000030308446

BIC: ICRAITRRQW0

Indicare nella causale: nominativo e date di partenza. Preghiamo di inviare via fax e/o e-mail la copia del bonifico o attraverso un assegno.

In caso di cancellazioni... prendere nota:

Se siete costretti a rinunciare al viaggio prenotato, si applicheranno delle penali, che hanno lo scopo di non far ricadere eventuali aumenti sugli altri partecipanti. Le penali sono direttamente proporzionali alla data di cancellazione. Si fa riferimento ai giorni che mancano alla partenza da calendario, contando anche il sabato, la domenica e i festivi.

Per cancellazioni effettuate:

- Per cancellazioni effettuate fino al 31° giorno dalla data di partenza (esclusa), sarà trattenuta una penale del 20% dell'intera quota di partecipazione (tasse escluse);

- per cancellazioni effettuate dal 30° al 21° giorno (incluso), rispetto alla data di partenza (esclusa), sarà trattenuta una penale del 30% della quota di partecipazione (tasse escluse);

- per cancellazioni effettuate dal 20° al 10° giorno (incluso), rispetto alla data di partenza (esclusa) sarà trattenuta una penale del 50% della quota di partecipazione (tasse escluse);

- per cancellazioni effettuate dal 9° giorno al 3° giorno (incluso) rispetto alla data di partenza (esclusa) sarà trattenuto il 75% della quota di partecipazione (tasse escluse)

- nessun rimborso per cancellazioni effettuate dal 2° gg (48 ORE PRIMA) al giorno di partenza (tasse escluse).

E' POSSIBILE STIPULARE UNA POLIZZA CONTRO LE PENALITA' DI ANNULLAMENTO AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE, VERSANDO ACCONTO E PREMIO DELLA POLIZZA.

Informazioni generali da leggere con attenzione.

Documenti.

Ai cittadini è richiesto il passaporto individuale regolarmente bollato con validità residua di almeno 6 mesi oltre la data di partenza.

Dal 26.06.2012 tutti i minori potranno viaggiare in Europa e all'estero soltanto con un documento di viaggio individuale. Ne consegue che da quella data non sono più valide tutte le iscrizioni dei minori sul passaporto dei genitori. Al contempo i passaporti dei genitori con iscrizioni di figli minori rimangono validi per il solo titolare fino alla naturale scadenza.

Il passaporto emesso vale 10 anni e va convalidato in caso di viaggio all'estero con marca da bollo (acquistabile presso le tabaccherie). Non è previsto alcun rimborso per chi si presentasse alla partenza con un documento scaduto o non valido.

Si consiglia di far riferimento alla Questura per ulteriori informazioni.

E' obbligatorio portare con sé durante tutto il pellegrinaggio/tour il passaporto ed è consigliabile conservare una fotocopia dello stesso in valigia.

Visto

Giordania: per i cittadini italiani il visto è necessario e si ottiene all'arrivo. Occorre presentare in Agenzia una fotocopia del passaporto almeno un mese prima dalla partenza unitamente ai seguenti dati: nome e cognome; data e luogo di nascita; luogo e data di emissione e scadenza del passaporto; nazionalità.

Mance

Le mance costituiscono nel Medio Oriente una significativa forma di ringraziamento e sono indispensabili se si vuole assicurare un discreto servizio. L'importo indicativo consigliato verrà indicato nei documenti di viaggio.

Note sulla logistica dei Pellegrinaggi/Tour

I programmi potrebbero subire modifiche nell'ordine cronologico delle visite e dei pernottamenti e per motivi indipendenti dalla nostra volontà. Alcune visite potranno essere cancellate in base al calendario delle festività delle 3 diverse religioni presenti in Terra Santa o alla particolare situazione socio-politica del momento e sarà cura dell'assistente-guida in loco proporre visite alternative al bisogno.

I nostri assistenti-guide (prioritariamente sacerdoti e suore) sono abilitati a guidare i gruppi in Terra Santa ma non ad accedere nelle aree aeroportuali riservate a personale israeliano: l'incontro con l'assistente-guida avverrà sempre in aeroporto, presso l'unica uscita esistente.

Smarrimento del bagaglio

Eventuali denunce di smarrimento bagaglio sono a carico del partecipante e vanno obbligatoriamente esplesate prima dell'uscita dall'aeroporto (prima dell'incontro con l'assistente-guida), presso il banco Lost and Found situato nell'area ricevimento bagaglio. Non sarà possibile rintracciare il bagaglio senza la denuncia di smarrimento.

Assicurazione

Il pacchetto comprende assicurazione medico bagaglio Mondial Assistance, che offre una copertura di 10.000 € per spese mediche e 500 € per il bagaglio (possibilità di aumentare il massimale). Sono assicurabili solo cittadini italiani o di diversa nazionalità purché residenti in Italia e in possesso del codice fiscale italiano. **Non è compresa la polizza contro le penalità di annullamento:** si può stipulare in agenzia SOLO al momento dell'iscrizione, versando il costo della polizza insieme alla caparra; il costo corrisponde a circa il 4,9% o 5,9% della quota di partecipazione in base alla data in cui viene stipulata (percentuale soggetta riconferma). Chiedete maggiori informazioni in Ufficio.

Per informazioni:

Don Vincenzo Lalli 0873.978310 - 335.8346278

e-mail: vincenzo.lalli@libero.it

AGENZIA FRATESOLE

Diocesi di Trivento

alle origine della fede:
**GIORDANIA E
TERRASANTA**
guidati dal Vescovo

Pellegrinare nell'anno della Fede vuol dire mettersi in cammino per riscoprire le ragioni del credere con Gesù, "colui che dà origine alla Fede e la porta a compimento" (Eb 12,2). Nella Terra del Santo si può gustare in pieno la nota fondamentale della fede cristiana, il suo carattere personale: la Fede cristiana infatti è qualcosa di più di un'opzione per un fondamento spirituale del mondo, la sua formula centrale non dice 'io credo qualcosa', bensì 'io credo in Te' (J. Ratzinger, Introduzione al Catechismo 71)



**7 - 16
LUGLIO 2013**

7 luglio, domenica: ROMA/ AMMAN

Ritrovo dei partecipanti all'aeroporto richiesto; operazioni d'imbarco e partenza con volo di linea per Amman; arrivo nella notte e trasferimento in albergo ad Amman. Sistemazione in nelle camere riservate, pernottamento.

8 luglio, lunedì: LA REGIONE DI GALAAD: LE CITTA' DELLA DECAPOLI, JERASH/ UMM QEIS

Le prime memorie bibliche riguardanti il "Galaad" risalgono alle storie dei patriarchi: Abramo arrivò nella terra di Canaan attraversando il Galaad e risalendo verso Sichem sulle montagne di Samaria, percorrendo la cosiddetta "via dei patriarchi" che si snoda ancora lungo la via carovaniera costituita dal fiume Yabboq. Giacobbe, per salvarsi dall'ira del fratello Esaù al quale aveva carpito la primogenitura, risalì la valle dello Yabboq per rifugiarsi nel paese di Aram, presso lo zio Labano di cui sposerà le figlie (Lia e Rachele). La Bibbia ambienta qui anche un episodio dell'epoca di Mosè, quando gli anziani delle tribù di Ruben, Gad e Manasse chiesero a Mosè di stanziarsi in questa terra perché favorevole ai loro greggi.

Giornata che tocca due centri archeologici visibili della cosiddetta decapoli ellenistico-romana, lega di città greche semi-indipendenti fondate al tempo di Alessandro Magno e dei suoi successori. Nel periodo dell'impero romano questi centri rappresentano, insieme alle città siriane a Nord, i più importanti luoghi di passaggio delle vie carovaniere provenienti dallo Yemen e sono quindi delle città fiorentissime. La ricchezza fu investita con raro gusto nell'architettura monumentale, che a sua volta influenzò anche l'occidente romano, e che si distingue per l'estrema raffinatezza nelle rese architettoniche e decorative: Gerasa, chiamata anche la Pompei del Medioriente, splendida testimonianza della grandezza dell'opera di urbanizzazione romana nelle provincie dell'impero in Medio Oriente; Umm Qays, l'antica Gadara citata nel vangelo di Matteo, dove ebbe luogo il miracolo dei maiali. Fondata in età ellenistica, divenne parte della Decapoli dopo la conquista romana del 65 a.c. Rientro ad Amman per cena e pernottamento.

Il tempo del deserto: una scuola di cammino attraverso occasioni o tentazioni.

9 luglio, martedì: LA REGIONE DI MOAB: BETANIA / UMM AR RASAS / MADABA/PETRA

Il popolo di Dio nel suo cammino verso la terra promessa si trovò a fronteggiare molte tentazioni che assunsero di volta in volta contorni differenti. Siamo nel territorio di "Moab"; qui i nemici Amorrei tentarono di fermarne la marcia e appena superato il torrente Arnon, Israele dovette combattere e vincere. La vittoria aprì la porta all'insediamento di Israele in Transgiordania. In questa terra troviamo molti resti della presenza cristiana dei primi secoli, prima dell'islamizzazione avvenuta nel VII sec. dopo Cristo.

In mattinata partenza per Betania, il luogo che ricorda il battesimo di Gesù. Qui è stata rinvenuta la grotta dove, secondo la tradizione, visse e operò Giovanni Battista.

I primi pellegrini notarono che dalla grotta usciva dell'acqua, che Giovanni beveva e usava per il battesimo. Proseguimento per Umm Ar-rasas, dove sono state ritrovate 19 chiese bizantine, sito che ha ricevuto grande impulso da padre Michele Piccirillo che ha condotto qui una grande campagna di scavi. La giornata terminerà con la visita dei mosaici nella chiesa ortodossa detta della "carta" a Madaba, dove è conservato un mosaico che rappresenta la Terra Santa secondo i canoni teologici e geografici cristiani di epoca bizantina. Proseguimento a Petra dove arriveremo in tarda serata. Cena e pernottamento.

10 luglio, mercoledì: LA REGIONE DI EDOM: PETRA / MONTE NEBO/ AMMAN

In mattinata esploreremo la regione chiamata "Edom", in ebraico "rosso" nome che deriva probabilmente dal colore delle montagne. Petra ne era la capitale storica, chiamata anche con i nomi di Sela, Reke, e Yech-Tell. Per arrivare alla Terra promessa, Israele dovette attraversare questi territori, abitati da popoli ai quali era imparentato per via del patriarca Lot e di Esaù, fratello di Giacobbe. Perché questa era la terra di Esaù, dell'Altro, del Diverso da me, a cui Giacobbe carpì con l'inganno la primogenitura e la benedizione. Il deserto diventa una scuola di vita, un percorso per imparare a rispettare i diritti degli altri.

La zona archeologica di Petra è raggiungibile da una gola lunga circa un chilometro e mezzo, in alcuni punti molto stretta (per attraversarla si possono utilizzare i cavalli e per chi lo desidera - in maniera molto ridotta - calessi a 2 posti a pagamento). Questa gola, detta "siq", si è formata a causa di una faglia naturale in cui la montagna si è spaccata e regala ancora oggi uno degli spettacoli più belli al mondo.

Pranzo e partenza per il Monte Nebo, dove giunse e sostò il popolo di Israele guidato da Mosè: qui un santuario ricorda la sua sepoltura. Purtroppo il complesso è in restauro e quindi non visitabile, ma potremo godere dello splendido panorama verso "la terra promessa". Noteremo la presenza di un piccolo convento francescano, che rappresenta tutt'ora il campo base di tutte le ricerche archeologiche della zona.

Sul Monte Nebo, il vertice del nostro pellegrinaggio in Terra di Moab, si compì il destino di Mosè: si compì nell'umiltà e con una punta di amarezza perché non gli fu concesso di "entrare" nella terra che aveva tanto desiderato. Dovrà accontentarsi di guardarla da quassù: Mosè condive sino in fondo la sorte della generazione uscita dall'Egitto, un popolo di dura cervice sempre pronto a mormorare.

Verso la Terra Promessa: Gerusalemme, dove il Signore ha scelto di far riposare il suo nome.

11 luglio, giovedì: GERUSALEMME /BETLEMME

In mattinata, scenderemo verso la depressione del Giordano in località Allenby, al confine con Israele; congedo dalla guida, disbrigo delle operazioni di frontiera e proseguimento per il deserto di Giuda in località Gerico dove, sulla sinistra, un monastero musulmano (Nebi Musa) ricorda il luogo della sua sepoltura con un cenotafio.

D'ora in poi saliremo a Gerusalemme, ed è importante provenire dal deserto, conservando nel cuore i salmi delle salite durante le visite (Sal 120-134), per trovare in essi i sentimenti adeguati ad accostarci alla città del Santo, il luogo che il Signore ha scelto per farvi riposare il suo nome, la casa in terra del Re dell'universo che abita nei cieli. Prima di sostare a Gerusalemme faremo una sosta a Betlemme "così piccola per essere tra i capoluoghi di Giuda" dove ricorderemo l'unzione di Davide a re per mano di Samuele e l'epifania di Dio, apparso per Israele per le genti. Visita della basilica della Natività e della Grotta del latte. Sistemazione a Gerusalemme.

12 luglio, venerdì: OFEL / MONTE SION

In primissima mattinata, cominceremo le visite dal luogo del principio, in cui tutto è cominciato, sulla collina dell'antica città di Davide, chiamata Ofel (rocca, acropoli). Qui erano edificati i palazzi reali che al tempo di Salomone erano collegati al Monte Moria, su cui venne edificato il tempio. La fisionomia della collina è stata in parte alterata dai lavori edili protrattisi nel tempo. Le stesse valli ad ovest (Tyropeion) e a est (Cedron) risultano oggi di diversi metri più elevate rispetto al passato. A piedi attraverseremo il Tunnel di Ezechia, fino a raggiungere la Piscina di Siloe. Oltrepassando la Piscina, si incontra la Valle della Geenna, che continua il proprio corso attraverso il deserto di Giuda, sino al mar Morto: qui vi sono molte e ricche Tombe scavate con grande regolarità nella roccia. La tradizione ha visto in questo luogo l'Aceldama (campo di sangue), il campo acquistato con i soldi del tradimento di Giuda; successivamente è sempre stato riservato alla sepoltura dei pellegrini cristiani che morivano a Gerusalemme. Nel pomeriggio, ci recheremo sulla terrazza dei padri assunzionisti, presso la chiesa di San Pietro in Gallicantu da cui rivedremo dall'alto l'Ofel, la collina visitata in mattinata; ci recheremo poi al Cenacolo, dove - leggendo il testo di Matteo - ricorderemo l'ultima cena (cf Mt 26,17-30) e la discesa dello Spirito Santo (cf Atti 2,1-13). Visita al Cenacolino francescano e alla Basilica della Dormizione.

13 luglio, sabato: LE TRE PIETRE SACRE/ MONTE DEGLI ULIVI

In mattinata visiteremo il muro della cinta erodiana, denominato Ha Kothel, il posto più sacro della religione ebraica. Lungi dall'essere un Muro del Pianto, è oggi il muro dell'attesa di una definitiva teofania del Signore. Saliamo poi sull'area superiore, dove sorgevano il primo e il secondo tempio del Signore, cuore della religione ebraica dal tempo di Davide e Salomone, e ora abitata dall'imponente statura delle due Moschee islamiche Al'Aqsa e la Cupola della Roccia - non visitabili. La memoria del Tempio e la conoscenza di quanto lo concerne è importantissima per conoscere Gesù. Come gli altri ebrei, anche lui è salito in pellegrinaggio a Gerusalemme in occasione probabilmente delle tre grandi feste (Pesach, Shavouth e Sukkoth). La mattinata terminerà alla Basilica che i greci chiamano Anastasi (ossia risurrezione), e i latini Santo Sepolcro, che è in se stessa un annuncio, una catechesi e una meditazione sull'unità del mistero pasquale messianico. **Il Monte Ulivi: la visione del ritorno del Signore in Zaccaria e l'attesa del Risorto in Galilea.** Nel pomeriggio percorreremo in senso inverso un tratto della Via Dolorosa, cominciando dalla Piscina Probatica, a nord dell'antica area del Tempio.

Sosteremo alla splendida chiesa crociata di Sant'Anna, che conserva la memoria tradizionale dell'abitazione di Gioacchino e Anna. Uscendo dalla porta dei Leoni, che immette nella Valle del Cedron, visiteremo la tomba di Maria, la Grotta dell'arresto (uno dei luoghi più antichi, custoditi dalla Comunità giudeoecristiana, fino al sec. IV) e la Basilica del Getsemani. Saliremo in pullman il Monte degli Ulivi e ricorderemo i pianti del Dio d'Israele sulla città nella piccola chiesa del Dominus Flevit, davanti all'incanto della vista di Gerusalemme. Sulla sommità del Monte, sosteremo alla Grotta degli insegnamenti di Gesù, detta oggi grotta del Pater Noster, dove egli iniziò i discepoli ai sacri misteri, nell'area di quella che fu la grande basilica costantiniana di Eleona. Arriveremo al recinto dell'Edicola dell'Ascensione, nel luogo dove Egeria visitò la Chiesa detta Imbomon (ossia sulla vetta), a pianta circolare e aperta verso il cielo.

Verso l'appuntamento con il Risorto che ci precede in Galilea.

14 luglio, domenica: CAFARNAO / TABGHA / MONTE DELLE BEATITUDINI

In prima mattinata partenza per il Mare di Galilea, il luogo della chiamata dei primi 4 discepoli (Mc 1,16-20) e dell'attività "messianica" di Gesù (Mc 1,14-15), che comprendeva l'insegnamento nelle sinagoghe, la guarigione dalle malattie, la chiamata e la formazione dei discepoli, la preghiera. Lo costeggeremo da occidente a oriente cominciando dalla località di Tabgha per la visita alla chiesa francescana del Primato di Pietro (Giovanni 21,1-19). La chiesa Benedettina che ricorda la moltiplicazione dei pani e dei pesci è chiusa la domenica. Visita dettagliata al sito di Cafarnaò, dove Marco colloca il primo miracolo di Gesù (Mc 1, 21-27). Pranzo sul monte delle Beatitudini, che conserva la memoria del discorso della montagna e in tempo utile salperemo per una breve navigazione sul lago, ricordando i tanti avvenimenti che si svolsero nei suoi pressi: il cammino di Gesù sulle acque (Mc 6,45-49), la tempesta sedata (Mc 4,35-39), le guarigioni nel paese di Gennèsaret (Mc 6, 53-56). All'arrivo sulla costa orientale, costeggeremo il lago in direzione sud. Sosta a Kursi e rientro in albergo/casa religiosa.

15 luglio, lunedì: NAZARETH / TABOR

In mattinata visiteremo **Nazareth**, il luogo che Marco ricorda perché Gesù ha insegnato di sabato nella sinagoga (Mc 6,1-5) e dove l'evangelista Matteo pone la Santa Famiglia, come luogo di ritorno dall'Egitto (Mt 2,21-23). Soprattutto la memoria di Nazareth è associata alla Basilica dell'Annunciazione (Lc 1,26-38), costruita su quella che la tradizione definisce la "casa di Maria". La visita prosegue alla Chiesa di S. Giuseppe e, se possibile, del museo francescano. Attraversando il suq raggiungeremo la Chiesa ortodossa di San Gabriele detta anche "fontana della Vergine". Nel pomeriggio trasferimento sul Monte Tabor: Gesù da ragazzo si sarà recato più volte da Nazareth al vicino monte Tabor, e da lassù - con gli occhi aperti sulla piana di Esdrelon - avrà riletto tutta la storia di Israele, scritta in buona parte su questa regione. Noi, in partenza per l'Italia, cerchiamo di entrare nel suo cuore e di fare memoria della Trasfigurazione: su questa piana Jhwh ha davvero seminato gran parte del buon grano di cui è fatto l'ultimo suo pane messianico.